

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024RTT05\_RISERVATO - Allegato n. 7 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure –track (RTT), presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI per il settore concorsuale 11/HIST-03 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare HIST-03/A – STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022, bandita con Decreto Rettorale n. 2723 del 8/7/2024

### VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof. Filippo Focardi, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova, GSD 11/HIST-03 (ex settore concorsuale 11/A3)  
Prof.ssa Valeria Deplano, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Cagliari, GSD 11/HIST- 03 (ex settore concorsuale 11/A3)  
Prof.ssa Marta Margotti, professoressa di prima fascia dell'Università di Torino, GSD 11/HIST-03 (ex settore concorsuale 11/A3)

si riunisce il giorno 19 dicembre 2024 alle ore 9.30 in forma telematica (su piattaforma zoom al link <https://unipd.zoom.us/j/83746247039?pwd=bEZEgTZ5Mib6jKHpCubT0u65eA1fvI.1>, [filippo.focardi@unipd.it](mailto:filippo.focardi@unipd.it); [marta.margotti@unito.it](mailto:marta.margotti@unito.it); [valeria.deplano@unica.it](mailto:valeria.deplano@unica.it)) per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

I componenti della Commissione hanno visualizzato sulla piattaforma PICA la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato nell'allegato al bando e cioè 12

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. Costa Ettore
2. Santagata Alessandro

### 3. Voli Stefania

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con i candidati.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici dei candidati sono enucleabili e distinguibili e unanimente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori dei candidati.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sugli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato ove presentata, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Poiché i candidati sono in numero di tre, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

## GIUDIZI ANALITICI

### **Candidato Ettore Costa**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

Publicazioni scientifiche
---------------------------

Il candidato presenta alla selezione 12 pubblicazioni, di cui 1 monografia (in inglese), 5 articoli in fascia A (in inglese), 3 articoli in riviste scientifiche (in inglese), 3 contributi in opere collettanee (2 in inglese, 1 in francese).

Le pubblicazioni riguardano due filoni di ricerca principali. Il primo filone indaga la storia dell'Internazionale socialista nel secondo dopoguerra e il ruolo centrale giocato dal Labour Party nella stessa definizione di internazionalismo, così come nell'orientamento delle

posizioni dell'Internazionale. Il filone costituisce il tema della ricerca di dottorato del candidato, che ha avuto come esito la monografia pubblicata con Palgrave (*The Labour Party, Denis, Healey and the International Socialist Movement*, 2018), e di alcuni dei contributi presentati in questa sede, che ne approfondiscono aspetti specifici: il contributo *The Socialist International and Italian social democracy* (2018), sul dibattito interno all'Internazionale a proposito della socialdemocrazia italiana; i due contributi *Not Giving Up Sovereignty: The British Labour Party's Alternative Vision of International Cooperation, 1933–1951* (2020); *Labour's Euroscepticism and the Socialist International* (2019), sulle posizioni del Labour Party di fronte alla cooperazione e integrazione europea; l'articolo *From East-West Balancing to Militant Anti-Communism* (2022), che indaga attraverso la rivista *Socialist World* il dibattito interno all'Internazionale nei primi anni della Guerra Fredda. Il contributo *Taking the Measure of Social Democracy: Exploring the Ideology of the Socialist International through Topic Modeling* (2022) prosegue l'analisi della cultura politica dell'Internazionale socialista, utilizzando i metodi dell'analisi testuale e della digital history. Di tema affine al primo filone di ricerca, anche se con un focus cronologico anteriore, è l'articolo *The Comintern and the Labour and Socialist International: Struggling Over Democracy and Working-Class Unity* (2022), sui rapporti tra Internazionale comunista e Labour Socialist International.

Il secondo filone riguarda il rapporto dei partiti di sinistra europei con i temi della scienza e della tecnologia nell'era della Guerra Fredda. Vertono in particolare sui dibattiti scaturiti attorno al tema della corsa allo spazio i due contributi *Whoever launches the biggest Sputnik has solved the problems of society* (2020) e *The Western European Left and the First Moon Landing* (2022), mentre il saggio *Prospérité, Socialisme Ou Écologisme?* (2024) analizza il dibattito sul nucleare all'interno dell'Internazionale del 1977. In *The West German and Italian Left in the "Two Cultures" Debate: Transnationalization and Localization (1964–1969)* (2024) il candidato riflette invece sul contributo di intellettuali italiani e tedeschi al dibattito sulla relazione tra cultura scientifica e cultura umanistica. Infine, il saggio *Science for Children and Adults* (2024) analizza come la pubblicazione il *Pioniere* utilizzi il tema dei progressi scientifici dell'URSS, soprattutto in campo spaziale, per convincere i bambini italiani della superiorità del modello socialista.

La produzione del candidato, pienamente congruente con il settore di storia contemporanea, è fondata su un'ottima conoscenza del dibattito storiografico internazionale sui temi affrontati; i lavori si basano prevalentemente sull'analisi di fonti a stampa e, in misura minore, d'archivio; la produzione scientifica è caratterizzata da un approccio transnazionale e ha trovato rilevanti collocazioni editoriali internazionali.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti
---

Il candidato nel 2019-2020 ha organizzato il corso "Applied qualitative Research Methods" al CES dell'Università di Gothenburg, all'interno del quale ha contribuito a insegnare per oltre 100 ore.

Nell'anno 2023-2024 ha coorganizzato il programma di insegnamento della Scuola Superiore Meridionale (SSM) ed è stato titolare di due corsi di 20 ore ciascuno: "Storia Globale della guerra fredda" e "Global agents within and without global institutions". Ha tenuto lezioni nei corsi del Department of Literature, History of Ideas and Religions a

Gothenburg (2018-2020) e all'Università La Sapienza di Roma (2015-2017).

Il candidato ha supervisionato una tesi di laurea di primo livello e due magistrali. Nel 2023-2024 ha coordinato il programma di orientamento della SSM rivolto alle scuole medie superiori, dove ha svolto 24 ore di lezione.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo
---

Il candidato ha ottenuto la laurea triennale in Storia nel 2009, all'Università La Sapienza, e nel 2012 ha conseguito la laurea magistrale nello stesso ateneo, con una tesi sulle relazioni tra socialisti italiani e laburisti britannici.

Nel 2016 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea, con un lavoro sull'Internazionale socialista nella guerra fredda (1945-1951). Il lavoro di tesi nel 2017 ha vinto il premio Minerva de La Sapienza e il premio Spadolini.

Dopo l'acquisizione del titolo il candidato ha ottenuto un finanziamento per svolgere un periodo di ricerca (9 mesi) all'Institute for Social Movements della Ruhr University, Bochum.

Dal settembre 2018 all'agosto 2020 è stato ricercatore post-doc al Centre for European Research dell'Università di Gothenburg, con un progetto comparativo sull'atteggiamento nei confronti della scienza da parte dei partiti socialisti e comunisti dell'Europa occidentale.

Dall'ottobre 2021 al febbraio 2022 è stato titolare della NEC International Fellowship, al New Europe College dell'Institute for Advanced Studies di Bucarest, con un progetto dal titolo *Science and Democracy (and Social Democracy): Scientific Questions for the Party of European Socialists (PES) in the 21st Century*.

Nel 2022 un suo progetto di ricerca, pur non finanziato dall'UE, ha ottenuto il MSCA Seal of Excellence.

Nel 2022-2023 è stato titolare di un assegno di ricerca alla Scuola Normale Superiore di Pisa, sul tema del ruolo dei diritti umani nelle culture politiche europee dopo la Guerra Fredda.

Dal giugno 2023 è RTDA alla Scuola superiore meridionale di Napoli.

Complessivamente, a partire dal 2014, il candidato ha partecipato come relatore a 31 seminari/convegni, di cui 25 internazionali e 6 nazionali. Nel 2016 ha organizzato il workshop annuale della scuola dottorale de La Sapienza. Nel 2020-21 ha organizzato un ciclo di seminari di Modern History all'Università di Gothenburg. Nello stesso ateneo nel 2021 ha organizzato la conferenza "The Century of Sputnik and Chernobyl: The European Left and Science during the Twentieth Century". Ha svolto attività di reviewer per Bloomsbury Academic, *Modern Italy*, *International Review of Social History*, *Italia Contemporanea*, The Foundation for Baltic and East European Studies.

Il candidato si è occupato anche di divulgazione, coordinando nel 2019 e 2022 due eventi all'International Science festival di Gotheburg.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della produzione scientifica, il candidato è autore di 1 monografia (in inglese), 2 curatele (in inglese), 11 articoli su rivista scientifica (di cui 1 in italiano, 1 in francese, 9 in inglese), 5 contributi in volumi collettanei e atti di convegni (di cui 1 in italiano e 4 in inglese), 3 recensioni. Dal conseguimento del dottorato nel 2016 il candidato ha dimostrato un'intensa e continua produzione scientifica.

Giudizio complessivo: molto buono

## Candidato Alessandro Santagata

### Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche
----------------------------

Il candidato presenta alla valutazione 12 pubblicazioni: 3 monografie (di cui una scritta con con altri due autori); 7 articoli su rivista scientifica di classe A (di cui 2 in inglese); 1 articolo su rivista scientifica (in francese); 1 contributo in volume collettaneo (in inglese).

Le pubblicazioni si collocano lungo quattro principali filoni di ricerca. Il primo riguarda lo studio dell'atteggiamento del mondo cattolico negli anni Sessanta, con particolare attenzione ai movimenti politici e culturali che si sviluppano fra il Concilio Vaticano II e la contestazione del '68. A questo tema è dedicata la prima, pregevole, monografia del candidato (*La contestazione cattolica. Movimenti, cultura e politica dal Vaticano II al '68*, Viella 2016) e alcuni articoli su rivista che approfondiscono la posizione dei cattolici di fronte alla guerra del Vietnam (*Les catholiques italiens et la guerre du Vietnam*, 2015) e la ricezione e il posizionamento dei principali partiti politici (DC e PCI) rispetto alle novità prodotte dal Vaticano II (*"I cattolici italiani nei tempi della cristianità". La Dc e la ricezione politica del Vaticano II alle origini del Sessantotto cattolico* 2013 e *Una nuova "visione strategica". Il Partito comunista e la ricezione politica del Concilio Vaticano II (1958-1968)*, 2014).

Un secondo, solido, filone di ricerca riguarda lo studio della partecipazione dei cattolici alla Resistenza, tema cui il candidato ha dedicato un'importante monografia (*Una violenza "incolpevole". Retoriche e pratiche dei cattolici nella Resistenza veneta*, Viella 2021) sul complesso nodo dell'utilizzo della violenza da parte dei resistenti cattolici, prendendo come caso di studio il Veneto, e un più recente contributo nel volume, scritto con altri due autori, dedicato ai Fratelli Cervi (*Fratelli Cervi. La storia e la memoria*, Viella 2024), frutto di un'accurata ricerca che indaga storia e memoria del mito dei Cervi, la sua elaborazione e la sua diffusione negli anni della Repubblica. Sul tema del rapporto fra cattolici e Resistenza si segnala anche l'ampia rassegna storiografica su *Italia Contemporanea (Sulla "moralità" dei cattolici nella Resistenza: il problema della lotta armata*, 2017).

Un terzo filone di ricerca, che scaturisce dalla partecipazione ad un progetto di ricerca di interesse nazionale (Prin), attiene allo studio del ruolo svolto dalla Chiesa cattolica e, più in generale, dal mondo cattolico italiano ed europeo negli anni Settanta ed Ottanta, con particolare attenzione allo sviluppo della Ostpolitik vaticana fino alla *Perestroika* di Gorbacev attraverso il prisma della questione dei diritti umani (*Santa Sede, diritti umani e Perestroika nella pubblicistica cattolica europea (1985-1989)*, 2020); al ruolo svolto da Giovanni Paolo II (*A common altar? John Paul II's European project within Italian Catholic political debate*, 2022) e alla questione dei movimenti per la pace sviluppatasi contro l'installazione dei cosiddetti euromissili (*"Invece dei missili". I cattolici e la profezia della pace: dalla campagna per il Vietnam alla protesta di Comiso*, 2014).

Un quarto promettente filone di ricerca riguarda lo studio dell'azione svolta dopo la fine della seconda guerra mondiale dalla Pontificia Commissione Assistenza (*The Pontifical Commission for Assistance in Italy: From Wartime to Post-WII Italy*, in corso di stampa) analizzata attraverso le carte depositate presso l'Archivio Apostolico Vaticano.

Il candidato presenta alla valutazione anche un articolo dedicato al cattolicesimo italiano fra gli anni Novanta e Duemila (*Ruinismo: the Catholic Church in Italy from 'mediation culture' to the Cultural Project*, 2014).

Le pubblicazioni del candidato, nei diversi filoni sopra indicati, si basano su un'approfondita conoscenza della più aggiornata storiografia nazionale e internazionale e su una vasta gamma di fonti a stampa e d'archivio utilizzate con grande acume metodologico e interpretativo. Le pubblicazioni, pienamente congruenti con il settore di storia contemporanea, spiccano per qualità scientifica e originalità, godendo di una vasta circolazione non solo in Italia e rappresentando dei punti di riferimento per la storiografia nazionale e internazionale.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti
---

Il candidato è stato dal 2020-2021 ad oggi docente a contratto di “Storia del giornalismo” presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova nel corso di laurea triennale in Scienze Politiche (condividendo l'insegnamento con la Prof.ssa Monica Fioravanzo), per 22 ore di insegnamento annuali.

Dal 2021-2022 ad oggi il candidato è stato docente a contratto di “Storia dei movimenti e dei partiti politici” presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova nel corso di laurea triennale in Scienze Politiche, per 45 ore di insegnamento annuali.

Nel 2023-2024, oltre ai summenzionati insegnamenti, il candidato ha tenuto (insieme alla Prof.ssa Antonella Barzazi) il corso di “Storia delle migrazioni” presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, per 18 ore di insegnamento.

Nel periodo febbraio 2019-marzo 2019, febbraio 2020-marzo 2020, febbraio 2021-marzo 2021 il candidato era stato docente a contratto per l'insegnamento di “Global History. Teorie e metodologie” nel corso di laurea magistrale in Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni internazionali presso l'Università di Roma Tor Vergata, per 10 ore d'insegnamento annuali.

Dal 2021-2022 al 2023-2024 il candidato è stato relatore di 8 tesi di laurea triennali nel corso di laurea in Scienze Politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova.

Nel 2020-2021 il candidato è stato referee esterno di una tesi di Dottorato in Storia contemporanea presso il Dottorato di ricerca in Storia e Scienze filosofico-sociali dell'Università di Roma Tor Vergata.

Nel 2023-2024 il candidato è stato co-tutor (insieme al prof. Alfonso Botti) di una tesi di dottorato all'interno del Dottorato di interesse nazionale in Studi religiosi (Drest) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo
---

Il candidato ha conseguito nel 2006 la laurea triennale in storia contemporanea presso l'Università di Pisa e nel 2008 la laurea specialistica in “Storia e civiltà” presso la stessa

Università. Nel 2012 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea presso l'Università di Roma Tor Vergata, con una tesi su "Il Post-Concilio. Cattolicesimo e politica in Italia dal Vaticano II al dissenso". Successivamente, nel 2018, ha usufruito presso la medesima università di un assegno di ricerca semestrale all'interno del PRIN "L'incontro del comunismo riformatore e della Chiesa cattolica con i diritti umani". Dal 2018 al 2020 è stato assegnista di ricerca STARS Grant presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova, dove dal febbraio 2022 è Ricercatore a tempo determinato di tipo a in Storia contemporanea.

Ricca e qualificata risulta l'esperienza internazionale. Nel 2015 il candidato ha usufruito di una prestigiosa borsa post-dottorato Fernand Braudel presso l'École pratique des hautes études di Parigi, dove dal 2012 è Post-doc rattaché del Groupe Sociétés, Religions, Laïcités. Ottenuto nel 2016 il titolo di Maître de conférence per il settore Histoire et Civilisations, il candidato ha goduto nello stesso anno di una fellowship presso l'Université Laval di Quebec in Canada. Ampia la partecipazione come relatore a convegni e seminari nazionali e internazionali: 27 partecipazioni come relatore a convegni/seminari nazionali e 13 internazionali. Il candidato ha anche promosso e organizzato 2 convegni e seminari nazionali e 5 internazionali.

Il candidato ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca, fra cui si segnala dal febbraio 2018 al dicembre 2020 la partecipazione al gruppo del Prin 2015 "L'incontro del comunismo riformatore e della Chiesa Cattolica con i diritti umani (1975-1991)" che coinvolgeva l'Università di Roma Tor Vergata, l'Università di Roma Tre e la Scuola Normale Superiore di Pisa; dal febbraio 2021 la partecipazione all'unità di ricerca "Uscire dalla guerra. La Santa Sede e il mondo cattolico nella ricostruzione democratica italiana (1944-1950)" presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova e dal settembre 2022, presso la stessa sede, la partecipazione al gruppo di ricerca del Prin 2022 "Civil Calendar and Memory Politics in Italy: National and Transnational Dynamics". Dal 2024 il candidato coordina presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova il Gruppo di lavoro interdisciplinare "I conflitti in prospettiva internazionale, le loro radici economiche e le problematiche connesse con la loro memoria".

Il candidato fa parte dal 2017 della redazione della rivista *Modernism. Rivista annuale di storia del riformismo religioso in età contemporanea* e dal 2022 della redazione della rivista *Italia Contemporanea*, entrambe di fascia A per il settore di storia contemporanea. Il candidato ha conseguito due premi scientifici: il premio nazionale "Luigi Di Rosa" (2017) e l'importante premio Claudio Pavone per la storia della Resistenza (2019) conferito dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Nel febbraio 2022 il candidato ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore 11/A3-Storia contemporanea.

Per quanto riguarda la consistenza della produzione scientifica, il candidato è autore di 3 monografie (di cui una con altri autori), 2 curatele (di cui una con un altro curatore), 21 articoli su rivista scientifica (di cui 2 in inglese, 2 in francese e uno in spagnolo), 21 contributi in volumi collettanei e atti di convegni (di cui uno scritto con un altro autore, uno in inglese e 5 in francese). Dal conseguimento del dottorato nel 2012 il candidato ha dimostrato un'intensa e continua produzione scientifica.

Giudizio complessivo: ottimo

**Candidata Stefania Voli**

**Motivato giudizio analitico su:**

Publicazioni scientifiche
---------------------------

La candidata presenta alla valutazione 12 pubblicazioni: 1 monografia; 5 articoli su rivista scientifica di classe A (di cui due in inglese e uno in tedesco; due con altra autrice); 2 articoli su rivista scientifica (di cui uno in inglese); 4 contributi in volume collettaneo (di cui uno con un'altra autrice).

Le pubblicazioni presentate alla valutazione si collocano lungo due principali filoni di ricerca, ricompresi nella più ampia storia di genere. Il primo filone riguarda la storia del femminismo, con particolare attenzione ai movimenti degli anni Settanta e ai rapporti tra tali movimenti e l'area dei movimenti extraparlamentari di sinistra. A questo tema è dedicata la monografia *Soggettività dissonanti. Di rivoluzione, femminismi e violenza politica nella memoria di un gruppo di ex militanti di Lotta continua* (Firenze University Press, 2015) e l'articolo su rivista *Il caso delle commissioni femminili di Lotta Continua* (2006), anticipatore di temi poi ulteriormente approfonditi nella monografia. Sulla stessa linea di interessi è l'articolo *Hat der bewaffnete Kampf ein Geschlecht? Politische Militanz und Gewaltfrage im Italien der Siebziger Jahre. Eine Betrachtung aus der Gender-Perspektive* (2010, con M. Tolomelli) che analizza la lotta armata in una prospettiva di genere, valutando i rapporti tra militanza politica estremista delle donne e questione della violenza politica nell'Italia degli anni Settanta.

Il secondo filone riguarda la storia della transessualità, con riferimenti alle discussioni politiche e parlamentari in Italia ("*Il parlamento può fare tutto, tranne che trasformare una donna in uomo e un uomo in una donna*": (trans)sessualità, genere e politica nel dibattito parlamentare della legge 164/1982, 2018; *(Trans)gender citizenship in Italy: a contradiction in terms? From the parliamentary debate about Law 164/1982 to the present* (2018) e al rapporto con i movimenti femministi (come nel contributo in volume *Allargare la polis dei generi. Movimenti femministi e movimento transessuale tra anni Settanta e Ottanta in Italia: silenzi, azioni e omissioni*, 2014, e nell'articolo *Feminist and trans movements in Italy: on the trails of a(n) (im)possible relationship*, 2023), alla conservazione della documentazione archivistica (*Collective memory and trans history in the Italian context: Archival practices and the creation of the first trans archive in Italy*, 2023, con L. Virtù) e la sintetica voce biografica della militante dei diritti LGBTQIA+ *Marcella Di Folco* (in stampa).

Questi due filoni di ricerca sono accompagnati da pubblicazioni che inquadrano gli studi di genere, ricostruendo il dibattito storiografico, come mostrano l'articolo *I generi della storia: stagioni a confronto* (2018) e il contributo in volume *A che punto è la storia dei femminismi in Italia* (2023, con P. Stelliferi), e discutendo specifiche questioni di metodo (*Alcune osservazioni sull'incrocio tra autobiografie, invecchiamento e genere*, 2012).



Le pubblicazioni della candidata si inseriscono nel settore di storia contemporanea e si caratterizzano per una spiccata interdisciplinarietà. Le pubblicazioni si basano su una adeguata conoscenza dell'attuale dibattito storiografico, con riferimenti anche alla produzione internazionale, sulla consultazione di fonti a stampa e d'archivio, che sono interpretati con strumenti metodologici e chiavi interpretative coerenti con le finalità delle ricerche. Le pubblicazioni si segnalano per originalità (in particolare quelle dedicate ai rapporti tra movimenti femministi e transgender) e per una buona diffusione internazionale.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti
---

La candidata è stata docente a contratto nel 2015-2016 sul tema “Italy Today: Politics and Society in Contemporary Italian History”, per il corso di laurea presso CIEE Italia, in accordo con l'Università di Ferrara, per 45 ore di insegnamento annuali. Presso lo stesso ente ha svolto nel 2016-2017 la docenza per il corso di laurea sul tema “Gender, Race and the Representation of Italy” (45 ore). Gli insegnamenti sono stati svolti in lingua inglese.

Nel 2017-2018 e 2018-2019, la candidata è stata docente a contratto di “Storia culturale e sociale”, nel Corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, Dip. di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università di Firenze, per 42 ore per ognuno dei due anni accademici.

Nel 2023-2024, è stata docente a contratto sul tema “Feminism and religion in the digital context”, presso SciencesPo, Campus de Menton, per 12 ore. L'insegnamento è stato svolto in lingua inglese.

Ha svolto altre attività didattiche per il Master I livello all'Università Roma Tre (dal 2017 a oggi) e per un seminario per il Dottorato di Ricerca in Scienze Sociali, Università di Padova (2019); una lezione per ciascun anno nel Corso di formazione manageriale e professionale dell'Università di Milano Bicocca (2022, 2023, 2024) e 12 ore di lezione per il Master di II livello in Public and Digital History all'Università di Modena e Reggio-Emilia (2024).

Ha tenuto lezioni per corsi di laurea triennali e magistrali: nel 2018, per un seminario Università di Siena; nel 2020 e nel 2021, per una lezione all'Università di Milano Bicocca; nel 2024, per una lezione all'Università di Torino. Ha svolto lezioni, nel 2017, per un progetto dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri; nel 2021 e nel 2024 al Vassar College (NY), sede di Bologna; nel 2023, per un laboratorio all'Università degli Studi di Padova.

Nel 2016-2017, ha svolto all'Università di Bologna, attività di tutoraggio per la didattica per il corso di laurea magistrale in Scienze Storiche e Orientalistiche e per l'internazionalizzazione.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo
---

La candidata ha conseguito nel 2004 la laurea in Storia contemporanea (vecchio ordinamento), presso l'Università di Bologna.

Nel 2010 ha ottenuto il titolo di dottoressa di ricerca in Citizenship, Rights and Gender Equality in Modern and Contemporary History, senza borsa, presso il dottorato internazionale dell'Università di Napoli L'“Orientale”, con la tesi intitolata “Soggettività dissonanti. Movimenti extraparlamentari nell'Italia degli anni Settanta. Percorsi biografici tra storia e memoria. Il caso di Lotta continua a Torino”. Nel 2016, ha conseguito un secondo titolo di dottorato in Sociologia applicata e Metodologia della ricerca sociale, all'Università di Milano Bicocca, con la tesi “Modificazioni corporee e cittadinanza transgender. Il caso del Movimento Identità Transessuale (MIT) di Bologna”.

Ha svolto attività di ricerca legate ai suoi principali temi di studio. Nel 2014, per tre mesi, è stata Visiting scholar presso University of Leeds (UK). Nel 2017, ha ottenuto un assegno di ricerca annuale presso la Scuola Normale Superiore, Firenze, per il progetto EURYKA, per uno studio sull'attivismo giovanile e politico nell'Italia contemporanea dagli anni Sessanta ad oggi. Dal 2018, ha svolto un assegno di ricerca (11 mesi) per il progetto “Forme di azione collettiva nell'Italia degli anni Settanta”, presso la Scuola Normale Superiore, Firenze. Nel 2019 e nel 2021, ha ottenuto due assegni biennali, per il progetto “Forme di partecipazione collettiva e pratiche di costruzione identitaria nelle giovani generazioni”, all'Università di Milano Bicocca.

Ha ottenuto altri incarichi di ricerca presso istituzioni italiane. In particolare, dal 2005 al 2006, le è stato affidato un incarico di ricerca dall'Istituto storico Parri Emilia-Romagna di Bologna. Dal 2006 al 2008 e dal 2008 al 2009 ha svolto due ricerche per un progetto finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per il “Progetto Alfieri”. Dal 2006 al 2009, ha ricevuto un incarico di ricerca per la creazione dell'Archivio di Storia delle donne dell'Associazione Orlando di Bologna - Centro di Documentazione delle Donne. Nel 2023, per tre mesi, è stata Research Fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino.

Dal 2023 la candidata partecipa all'Unità locale dell'Università di Milano Bicocca del PRIN 2022 GeNoMa Violence. Gender Norms, Masculinities and Violence against Women (con Università di Genova).

Dal 2015, è membro della Commissione scientifica della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS) e dal 2022 è responsabile scientifica dell'Archivio storico del MIT (Movimento identità trans) di Bologna. La candidata dal 2023 è valutatrice per il progetto europeo CERV (Citizens, Equality, Rights and Values Programme - CERV) *4E-Parent (Early, Equal, Engaged, Empathetic)*, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Dal 2016 al 2020 è stata membro del Direttivo della Società Italiana delle Storiche e dal 2017 al 2019 del Centre on Social Movement Studies (COSMOS), Scuola Normale Superiore, Firenze. Dal 2019 è membro dell'Institute for Advanced Study of Social Change, Università di Milano Bicocca e dal 2021 di AtGender, The European Association for Gender Research, Education and Documentation.

Dal 2013 al 2023, è intervenuta con relazioni a 22 convegni e seminari di studio, di cui 10 internazionali e 12 nazionali. Ha partecipato alla progettazione scientifica e all'organizzazione di 20 convegni e seminari, di cui 5 internazionali.

Svolge attività di referaggio per 6 riviste italiane e internazionali.

Ha ricevuto quattro premi per le sue ricerche.

A partire dalle sue competenze nelle discipline storiche e nelle scienze sociali, ha svolto attività di consulenza per festival cinematografici (2017), a progetti di sensibilizzazione alla

lettura (2018-2019), a progetti di seminari e incontri multimediali (2019). Continuativa è la collaborazione con il MIT (Movimento identità trans) di Bologna: dal 2020 al 2024 sono state organizzate tre iniziative, in particolare per la valorizzazione dell'archivio.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della produzione scientifica, la candidata è autrice di due monografie, di tre curatele (in collaborazione), di 15 articoli su riviste (di cui 6 in collaborazione), di 11 capitoli in volumi collettanei (di cui 7 in collaborazione) e 2 reports.

Dal conseguimento del primo dottorato nel 2010 la candidata ha dimostrato una consistente e continua produzione scientifica.

Giudizio complessivo: molto buono

### **Valutazione preliminare comparativa dei candidati**

Poiché i candidati sono in numero di tre, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

La seduta termina alle ore 12.30

Padova, 19 dicembre 2024

Prof. Filippo Focardi (Presidente), Università degli Studi di Padova  
Prof.ssa Valeria Deplano (Segretaria), Università degli Studi di Cagliari  
Prof.ssa Marta Margotti, Università degli Studi di Torino

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005